

IL REGGENTE DEL M5S

Crimi: nessuna alleanza col Pd Puglia e Marche? Noi da soli

di **Alessandro Trocino**

“Intesa con il Pd in Puglia e Marche? «No, la questione è chiusa da tempo. Lì abbiamo fatto un'opposizione ferma e un'alleanza è infattibile. Se il Pd perde è perché ha governato male, mica è colpa nostra», dice il reggente dei 5 Stelle Vito Crimi.

a pagina 11



L'intervista

di **Alessandro Trocino**

ROMA Vito Crimi, secondo il premier, se Pd e M5S non si alleassero nelle Regionali «si sprecherebbe una grande occasione».

«Non si tratta di sprecare un'occasione, perché non c'è, altrimenti l'avremmo colta al volo. Noi abbiamo il massimo rispetto del territorio. Dove abbiamo fatto opposizione fino a ieri, è difficile immaginare un percorso insieme».

Conte cita Puglia e Marche. È possibile un'intesa?

«No, la questione è chiusa da tempo. Lì abbiamo fatto un'opposizione ferma e un'alleanza è infaticabile».

Non ci saranno conseguenze sul governo in caso di sconfitta alle Regionali?

«Sconfitta di chi? Noi non governiamo in quelle Regioni. Sarebbe il Pd a perdere e in tal caso dovrebbe farsi una domanda su come hanno governato finora. Avrebbero dovuto darci retta prima».

Che senso ha votare per consentire di allearsi con il Pd e poi non allearsi?

«Ho deciso il voto perché ho ricevuto richieste da quattro Comuni che hanno presentato un progetto».

Mi sta dicendo che il voto su Rousseau riguardava quattro Comuni, non un'alleanza con il Pd, come sembrava anche dalle parole di Di Maio?

«Assolutamente no. Non c'è alleanza strutturale».

Siete insieme al governo.

«Qualcuno poteva parlare di alleanza strutturale anche con la Lega. Ma non l'abbiamo fatta e non la facciamo oggi, perché siamo nati per combattere il sistema dei partiti e vorremmo aiutarli a migliorarsi».

Questo dunque è un governo a tempo? In futuro potete tornare ad allearvi con la Lega o con altri?

«Sicuramente dura per la legislatura. Nessuno poteva governare senza di noi. Non

Elezioni regionali 2020

Dove si voterà il 20-21 settembre per il rinnovo di Consiglio e Governatore

GIUNTA USCENTE

● Centrosinistra

● Centrodestra

🏆 Governatori ricandidati



L'Ego - Hub

Crimi frena Conte e Grillo

«L'alleanza non si farà Casaleggio? Un pilastro»

Il reggente M5S: in Puglia e Marche rischia il Pd, non noi

parlerei ora del futuro».

Lega e Pd sono intercambiabili?

«Forse con il Pd ci sono più somiglianze, anche se ci sono distinguo non indifferenti».

Il Pd è ancora il partito di Bibbiano. Non è arrivato il momento di scusarsi?

«Forse abbiamo esagerato nel generalizzare fatti specifici attribuendoli a tutto il Pd».

Conte non sarà entusiasta delle sue parole.

«Il suo è un auspicio legittimo, non lo critico».

Neanche Grillo sarà con-

tento. Lui è per l'alleanza con il Pd. L'ha sentito?

«Parecchie volte, Beppe non ha mai nascosto le sue idee. Come Conte, auspicava una convergenza. Mi ha chiesto perché Puglia e Marche no, ma gli ho spiegato perché era impossibile e non ha insistito».

Uno dei quesiti era ad personam per la Raggi?

«No, ci sono altri Comuni nella stessa situazione, come Vimercate. Il mandato zero era stato contestato perché troppo complesso».

Zingaretti ha detto un no secco alla Raggi bis.

«Vedo troppi no secchi e poche motivazioni. Possiamo fare tutte le critiche che vogliamo, ma Roma non è peggio di prima, anzi è migliorata. Si comincia a vedere il frutto del lavoro di Virginia».

Il voto su Rousseau l'ha deciso lei o Casaleggio?

«Sfatiamo questo mito: il voto lo decide il capo politico. Ci siamo confrontati sulle modalità e se quando farlo».

Ma la domanda chi l'ha scelta? Spesso le avete poste

in modo «suggestivo».

«Forse in passato qualche quesito suggestivo. Ma questa volta era chiarissima. Ci confrontiamo sempre e Davide è fondamentale».

Molti vorrebbero tagliare i legami con Casaleggio.

«È un'idea insensata. Davide è un pilastro, è come un fratello fondatore dei due padri fondatori».

Colpa dei 300 euro.

«Non credo. Non mi pare che ci siano troppi morosi».

Perché le liste degli iscritti le ha Casaleggio? Non c'è un problema di trasparenza?

«Perché dite sempre Casaleggio e non Rousseau?»

Perché è il presidente. Ma diciamo Rousseau.

«Negli altri partiti si sa chi



Il duello su Bibbiano
Su Bibbiano forse abbiamo esagerato attribuendo i fatti all'intero Pd

sono? È un'informazione sensibile. Le liste le ha il capo politico e le gestisce tramite Rousseau».

Insisto: non è un problema che le abbiano Casaleggio e Rousseau? Lo dicono anche i vostri.

«A che serve avere le liste? Qualcuno potrebbe usarle per influenzare il voto».

Moriremo con Crimi leader «temporaneo» del Movimento?

«Dopo le Regionali Crimi non sarà più capo».

Si faranno questi Stati Generali? E quando?

«Non mi piace il nome. E non potrà essere un evento unico, ma un percorso».

Deciderà lei come farli?

«Nei prossimi giorni sceglierò un gruppo di 4-5 persone, con idee diverse, per avviare un percorso. Così non si penserà che dietro ci sia io o chissà quale regia».

Lei si candiderà a capo?

«Assolutamente no. Non ho mai aspirato a esserlo. È stato un semestre complesso, ma ho ricevuto molti attestati di stima».

Il profilo



● Vito Crimi, 43 anni, è senatore del M5S e vice ministro dell'Interno nel governo Conte II

● Lo scorso 22 gennaio è stato nominato capo politico reggente dopo le dimissioni dell'ex leader Luigi Di Maio, costretto al passo indietro dopo il crollo dei consensi

● Al secondo mandato a Palazzo Madama, dove era stato eletto per la prima volta nel 2013 quando partecipò al faccia a faccia con Pierluigi Bersani, Crimi ha iniziato a fare politica nel 2007 con gli Amici di Beppe Grillo nel meetup di Brescia



La questione è chiusa, il capo del governo parla di occasione ma non c'è alcuna occasione altrimenti l'avremmo colta al volo. Non si può andare insieme dove abbiamo fatto un'opposizione ferma



Ho deciso il voto su Rousseau perché ho ricevuto pressanti richieste per l'accordo con i democratici in quattro Comuni. In quel quesito non si parlava di alcuna intesa strutturale